



OMELIA - GIORNO nella gioia della Risurrezione



Varese, 20 aprile 2025

Χριστὸς ἀνέστι: questo è l'augurio che da questa notte ci scambiamo reciprocamente.

Come dice Mario, il semplice *Buona Pasqua* può essere davvero blando, come se ci augurassimo *buona giornata* o *buon appetito* o *buon viaggio*. **Χριστὸς ἀνέστι** arriva invece al cuore della nostra gioia di fede: **Cristo è risorto!**

C'è però un passaggio che ieri nell'omelia preparata da Papa Francesco per la Veglia Pasquale mi ha fatto pensare: *È notte quando il cero pasquale avanza lentamente fino all'altare. È notte quando il canto dell'Inno apre i nostri cuori all'esultanza... Sul finire della notte avvengono i fatti narrati nel Vangelo...: la luce divina della Risurrezione si accende e la Pasqua del Signore accade quando il sole sta ancora per spuntare; ai primi chiarori dell'alba si vede che la grande pietra, posta sul sepolcro di Gesù, è stata ribaltata e alcune donne arrivano in quel luogo portando il velo del lutto. Il buio avvolge lo sconcerto e la paura dei discepoli. Tutto succede nella notte... Così... questa liturgia ci ricorda che la luce della Risurrezione rischiara il cammino passo dopo passo, irrompe nelle tenebre della storia senza clamore, rifulge nel nostro cuore in modo discreto. E ad essa corrisponde una fede umile, priva di ogni trionfalismo. La Pasqua del Signore non è un evento spettacolare con cui Dio afferma sé stesso e obbliga a credere in Lui; non è una metà che Gesù raggiunge per una via facile, aggirando il Calvario; e nemmeno noi possiamo viverla in modo disinvolto e senza esitazione interiore. Al contrario, la Risurrezione è simile a piccoli germogli di luce che si fanno strada a poco a poco, senza fare rumore, talvolta ancora minacciati dalla notte e dall'incredulità. Questo "stile" di Dio ci libera da una religiosità astratta, illusa dal pensare che la risurrezione del Signore risolva tutto in maniera magica. Tutt'altro: non possiamo celebrare la Pasqua senza continuare a fare i conti con le notti che portiamo nel cuore e con le ombre di morte che spesso si addensano sul mondo.*

Passo passo... La gioia della Pasqua irrompe *passo passo* nella nostra vita, nel mondo di oggi. Ci sono segni sconvolti come il terremoto, l'apparizione di angeli, la pietra che rotola via... ma gli affetti della Pasqua arrivano *passo passo*, senza fretta, senza trionfalismi, senza mancare di rispetto alla libertà...

Χριστὸς ἀνέστι questo è il cuore di questo giorno e di tutti i nostri giorni.

Maria di Magdala *passo passo* arriva a riconoscere Gesù, scambiato per il giardiniere.

A lei Gesù affida il compito importante di portare ai suoi *fratelli* il lieto annuncio del **Χριστὸς ἀνέστι**. Che compito!

Due note:

Proprio lei deve dire agli apostoli: *Ho visto il Signore!* Ancora una volta proprio a noi peccatori Gesù chiede cose importanti. Come ha voluto nell'Ultima Cena tutti gli apostoli compreso Giuda e Pietro, come ha chiesto ai "tre migliori" di vegliare con Lui nel Getzemani, così oggi ha chiesto alla Maddalena di essere testimone per i suoi.

Passo passo i suoi dovranno accettare il **Χριστὸς ἀνέστι** portato da questa donna!

E poi una seconda nota: il **Χριστὸς ἀνέστι** è per i discepoli, non è ancora per tutti: *Va' dai miei fratelli...* Solo nella sera di Pasqua Gesù chiederà ai suoi: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo!* Oggi questo annuncio è per noi, solo per noi!

Sentiamolo davvero rivolto a ciascuno di noi. A noi che abbiamo creduto e magari abbiamo perso smalto nella fede; a noi che siamo stati incorporati a Cristo nella Chiesa col battesimo e fatichiamo ad essere testimoni di Lui nella Chiesa e nel mondo; a noi che segnati dal peccato, dalle nostre debolezze ci sentiamo i meno adatti a testimoniare la Risurrezione, eppure proprio a noi, prima di tutto a noi Gesù chiede di accogliere il **Χριστὸς ἀνέστι**.

La grandezza di questo annuncio è messa nelle nostre mani, nella pochezza delle nostre persone! Cristo lo sa! Il mondo può anche ridere di questo, può anche restare scandalizzato e sconvolto per questa scelta di Gesù. Ma Lui ha fiducia di noi, di me, di te, di lui, di lei! Sa che sappiamo e possiamo amare! Sa che se entriamo in noi stessi possiamo chiedere perdono e con slancio riprendere il cammino cristiano! Sa che se anche non sosteniamo il suo sguardo, sappiamo però ricordare le sue parole che ci chiamano a conversione. Sa che siamo capaci di amare se apriamo il nostro cuore e le nostre orecchie alla sua voce che ci chiama per nome: *Maria, Angelo, Luigi, Francesca...*

Χριστὸς ἀνέστι.

C'è un segno che nei media oggi ricorre. Circa 17.800 catecumeni, giovani e adulti, ieri sera nella Veglia Pasquale hanno ricevuto i Sacramenti in Francia. Nella Francia laica! I nostri cugini francesi, che da sempre erano il fanalino di coda, hanno ricevuto questo grande dono. Questo è il regalo del **Χριστὸς ἀνέστι**.

La grazia della Pasqua è davvero grande. Accogliamola dentro il nostro cuore e la nostra vita e lasciamo che ci avvolga completamente e sprigioni tutta la sua forza!

Amen.